



COMUNE DI SAN ZENO NAVIGLIO
Provincia di Brescia

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 30 del 23-12-2025

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU ANNO 2026.

L'anno **duemilaventicinque**, addì **ventitre** del mese di **dicembre** alle ore **18:30**, in modalità telematica, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Signor **Geom. Marco Ferretti** il Consiglio Comunale. Partecipa Il Segretario Comunale **Dott.ssa Elisa Albini**.

Marco Ferretti	Sindaco	Presente in videoconferenza
Stefano Anselmi	Consigliere	Presente in videoconferenza
Marco Lamanna	Consigliere	Presente in videoconferenza
Leonardo Gorini	Consigliere	Presente in videoconferenza
Federica Bezzi	Consigliere	Presente in videoconferenza
Francesco Paderno	Consigliere	Presente in videoconferenza
Ernesto Abbiati	Consigliere	Presente in videoconferenza
Mauro Carbone	Consigliere	Presente in videoconferenza
Omar Bertelli	Consigliere	Presente in videoconferenza
Angelo Merigo	Consigliere	Presente in videoconferenza
Carlo Tira	Consigliere	Presente in videoconferenza
Patrizia Balotelli	Consigliere	Presente in videoconferenza
Carlotta Coccoli	Consigliere	Presente in videoconferenza

PRESENTI N. 13 E ASSENTI N. 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

Il Sindaco introduce il 5° punto iscritto all'ordine del giorno e cede la parola all'Assessore al Bilancio Stefano Anselmi che chiede ai Consiglieri di poter effettuare un'unica discussione per i punti 5), 6), 7) e 8) iscritti all'ordine del giorno, considerata l'omogeneità degli argomenti. I punti verranno poi votati singolarmente. Tutti i Consiglieri sono d'accordo.

Prende parola l'Assessore Anselmi Stefano comunicando che le spese correnti del 2026 ricalcano la continuità del 2025, sia per quanto riguarda l'ambito sociale che scolastico, e riassume brevemente i punti più importanti relativi al bilancio ed alla nota di aggiornamento al Dup:

-in ambito scolastico le spese sono rimaste più o meno invariate rispetto all'anno precedente, si è ridotto il contributo erogato alla scuola materna "Regina Margherita" grazie all'asilo nido che da supporto economico e pertanto riescono a gestire il tutto con meno fondi comunali;

-C'è stato un aumento della spesa sociale per l'assistenza ad personam derivato da un incremento di bambini bisognosi di tale assistenza;

- per quanto riguarda i capitoli di spesa relativi ai giovani e lo sport c'è stato un aumento di € 40.000/50.000, costi coperti dal relativo bando denominato "Giovani smart 3.0" a cui il comune aveva aderito;

- per gli impianti sportivi c'è stata una riduzione delle spese rispetto agli anni precedenti, per la compartecipazione dei costi delle utenze e delle manutenzioni da parte delle associazioni gestori degli impianti stessi;

- la partecipazione statale, tra le entrate, si riduce per effetto della riduzione del fondo di solidarietà più partecipazione allo spending review;

- gli indici di bilancio allegati alla documentazione sono abbastanza costanti nell'ultimo triennio per quanto riguarda la rigidità e la solidità degli utilizzi per le spese di investimento pro capite e pro abitante; l'unico indice che varia con un leggero incremento sulla rigidità della struttura è riconducibile all'incremento dello stipendio dei dipendenti pubblici rispetto all'ultimo rinnovo contrattuale.

Dal punto di vista del conto capitale, come già elencati dal Sindaco nel precedente punto, sono in corso una serie di investimenti quali: contributi PNRR per l'isola ecologica, alloggi in via cavour, impianti sportivi e reticolo idrico minore, in attesa di finanziamento.

Per quanto riguarda il DUP, lo stesso è aggiornato rispetto a qualche mese fa, in quanto sono stati inserite alcune novità:

- Il Progetto "Giovani smart 3.0" (soggiorno estivo e invernale);
- Il progetto "Tutoring" per il recupero delle materie per gli studenti che hanno avuto delle difficoltà;
- Borse di studio per atleti e sportivi previsti nel bando "Giovani smart 3.0";
- Eventi di socializzazione in biblioteca ed in palestra;
- Il "consiglio comunale" dei ragazzi, che si avvierà nell'arco dell'anno;
- Progetto volontariato protezione civile e sociale sul territorio.

Non ci sono altri investimenti significativi oltre a quelli già dettagliati, si attende solo la conferma dei bandi a cui il comune ha aderito

Per quanto concerne le aliquote IRPEF non sono variate (ormai fisse da quasi 10 anni) come di seguito indicate: IRPEF 0,5 e IMU 0,4.

Il Sindaco ringrazia l'Assessore al Bilancio Stefano Anselmi per la relazione e chiede se ci sono interventi.

Interviene il Consigliere Comunale Tira Carlo che legge un commento sul punto n.7) di astensione al voto che testualmente cita: *“Ci sentiamo di fare solo un breve commento: secondo noi, da un documento di programmazione dovrebbe emergere la progettualità futura, che non vediamo emergere in modo così evidente. Riconosciamo la difficoltà del momento, e come valore l’atteggiamento prudentiale, ma riteniamo che prolungato per troppo tempo porti il paese all’immobilismo. Per questo motivo ci asteniamo”*;

Il Consigliere comunale Tira Carlo prosegue leggendo un'altra dichiarazione di voto sul punto n.8) che rinvia alla dichiarazione di cui al punto n.1) che si riporta fedelmente: *“Abbiamo esaminato con attenzione il bilancio di previsione 2026 /2028 ed avremmo molti rilievi da fare. Ci limitiamo a ritornare sulla ns. dichiarazione di voto del punto 1 per rilevare che rispetto al programma opere pubbliche non abbiamo mai visto nel bilancio di San Zeno comparire l’opera “Impianto di trattamento rifiuti e produzione biometano”, che il Comune di San Zeno ha deciso di realizzare in Convenzione con altri comuni senza mai discuterne in Consiglio Comunale e senza mai inserire la stessa nei documenti programmatici ed economico finanziari. A nostra specifica domanda, avete risposto che ciò non era necessario perché non erano previsti oneri a nostro carico.*

Crediamo inoltre importante far rilevare che i fondi accantonati a titolo di spending review e da restituire allo Stato per il contenimento della spesa statale sono pari a 17.400€ che si sommano al fondo di obiettivi per la finanza pubblica per ulteriori € 21.952. Ringraziamo il governo Meloni per aver di fatto tagliato i trasferimenti al Comune di San Zeno di questi importi che in un momento di ristrettezza farebbero molto comodo. Per questo motivo il nostro voto è contrario.”

Il Sindaco risponde agli interventi sopracitati, obiettando che se nel DUP non c’è una visione lungimirante del futuro è quanto meno “ironico” poichè sono state compiute in questi anni molte opere, non c’è stato un “immobilismo” da parte del Comune di San Zeno Naviglio ma invece una sostanziale crescita rispetto a tutte le progettualità e riqualificazioni realizzate.

Ovviamente tutti i procedimenti vanno gestiti con l’attenzione dovuta, la voglia di concretizzare c’è, le opere ed i fatti parlano da soli ed è questa la vera dimostrazione.

Spiace sentire questa visione dell’operato dell’Amministrazione Comunale e spera che sia solo un intervento in conseguenza dell’approvazione del bilancio di previsione e non davvero la realtà.

Per quanto riguarda l’impianto di biodigestore non è vero che non se ne è mai parlato in un Consiglio Comunale, ma è stata approvata addirittura, con apposita deliberazione, una convenzione con il comune capofila (di Carpenedolo) che essendo progettista ed esecutore dell’opera per il trattamento, lo stoccaggio e la selezione dei rifiuti urbani, acquisisce direttamente ed esclusivamente le risorse PNRR: è questo il motivo per cui nessun riferimento a questa opera comparirà mai nel bilancio del comune di San Zeno.

Conclude il suo discorso precisando che per ciò che concerne la riduzione delle risorse statali, il Comune di San Zeno che riesce a sopperire a queste “mancanze” e garantire ugualmente la realizzazione di nuove attività e opere in quanto c’è una visione chiara e decisa del futuro e non un “temporeggiare” o “galleggiare”.

Chiede infine se ci sono altri interventi,

Non ci sono.

Si passa allora alla richiesta di approvazione in forma singola del punto numero 5) di cui all’oggetto. Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi sopracitati;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 739 a 783, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) che istituisce la "nuova" IMU (Imposta municipale propria) a decorrere dal 1° gennaio 2020;

RICHIAMATI in particolare i commi dal 740 al 754 della Legge di Bilancio 2020, con riferimento ai presupposti impositivi dell'imposta IMU e alle aliquote applicabili all'imposta;

RILEVATO che la Risoluzione MEF n. 1/DF/2020 del 18/02/2020 ha chiarito quanto segue: *"(...) atteso che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto in questione decorre, per espressa previsione dell'art. 1, comma 756, della legge n. 160 del 2019, dall'anno 2021, solo da tale anno – e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto – vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante"*;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 Luglio 2023, che ha definito la manovrabilità delle aliquote in materia di imposta municipale propria (Imu) per le fattispecie individuate dal Legislatore;
- l'art. 6 ter, comma 1, del Decreto Legge n. 132/2023, che ha posticipato l'entrata in vigore del prospetto all'anno 2025;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 Settembre 2024, concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di imposta Imu, in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della Legge 27/12/2019, n. 160, con contestuale riapprovazione dell'allegato A;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 Novembre 2025, relativo al prospetto da utilizzare per l'approvazione delle aliquote ai fini Imu per l'anno 2026;

PRESO ATTO che in materia di aliquote e di detrazioni d'imposta i commi dal 748 al 755 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 fissano le misure di base nelle rispettive fattispecie imponibili concedendo ai comuni facoltà di manovra in materia di determinazione delle aliquote stesse;

RICHIAMATA la potestà regolamentare fondata sulle previsioni dell'art. 1, c. 821 e 837 della Legge n.160/2019, e dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997;

VISTO il Comunicato del Dipartimento delle Finanze del 10 Novembre 2025 con il quale si informano i comuni in merito all'applicazione informatica all'interno del Portale del Federalismo Fiscale, riguardo l'elaborazione e la trasmissione del Prospetto delle aliquote Imu per l'anno di imposta 2026;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 Settembre 2024, è fatto obbligo, a decorrere dall'anno di imposta 2025, di redigere la delibera di

approvazione delle aliquote Imu, tramite l'elaborazione del Prospetto di cui al Portale del Federalismo Fiscale e che tale prospetto costituisce parte integrante e sostanziale della presente;

VISTI:

- l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, secondo cui il termine "per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali, compresa l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, prevista dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e per l'approvazione dei regolamenti relativi ai tributi locali, è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione. I regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione";
- la Risoluzione del Ministero delle Finanze n. 1/DF del 02/05/2011;

CONSIDERATO che per la predisposizione dello schema di Bilancio di Previsione 2025 sono stati valutati gli effetti delle norme sopracitate, in particolare in relazione al gettito dell'imposta, determinante per la conservazione dell'equilibrio del bilancio e della gestione finanziaria;

RITENUTO di proporre l'articolazione delle aliquote relative all'imposta IMU per l'annualità 2026, confermando i valori deliberati per l'anno 2025, con le seguenti fattispecie come da prospetto allegato, elaborato utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del "Portale del Federalismo Fiscale", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,40 per cento
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della Legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,00 per cento
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06 per cento
Terreni agricoli	0,885 per cento
Aree fabbricabili	0,885 per cento
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,885 per cento

VISTO il parere favorevole del Responsabile dell'Area Finanziaria, sotto il profilo della regolarità contabile, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole del Responsabile dell'Area Tributi Economato, sotto il profilo della regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VERIFICATA la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti da parte del Segretario Comunale, a norma dell'art. 97 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;"

CON VOTI favorevoli ed unanimi resi per appello nominale da n.13 Consiglieri Comunali presenti, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare per l'anno 2026 le aliquote dell'Imposta Imu, come indicato nella seguente tabella e come riportato nel Prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente e che è stato elaborato utilizzando l'applicazione informatica disponibile sul Portale del Federalismo Fiscale:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,40 per cento
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della Legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,00 per cento
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06 per cento
Terreni agricoli	0,885 per cento
Aree fabbricabili	0,885 per cento
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,885 per cento

3) di applicare le detrazioni di legge previste dall'art.1, c.749 della Legge 27/12/2019, n.160 per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze;

4) di trasmettere copia del presente atto al responsabile del servizio tributi economato, e al responsabile del servizio finanziario per gli adempimenti di competenza;

5) di dare atto che con la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", vengono assolti gli obblighi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA ED ACCOLTA la proposta del Presidente di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in conformità all'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n°267;

CON VOTI favorevoli ed unanimi resi per appello nominale da n.13 Consiglieri Comunali presenti, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in conformità all'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n°267.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Geom. Marco Ferretti

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Elisa Albini

Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

